



L'INFORMATORE

NOTIZIARIO INTERNO DEL LIONS CLUB DI BONDENO



ANNO VII ° N 6

Marzo 1990

Dist. 108 Tb - Circ. VIII - Zona XXII

Omologato il 18-4-1968 - Charter il 15-6-1968

Club Sponsor: Lions Club Ferrara Host

Presidente: MESTIERI Rag. BRUNO

Direttore: MESTIERI Rag. BRUNO

Redattore: LUCIANI Dr. FRANCESCO

LIBERTY INTELLIGENCE OUR NATIONS SAFETY

VISITA UFFICIALE DEL GOVERNATORE

Venerdì 9 Marzo 1990 alle ore 20.00
presso il ristorante Tassi in Bondeno il
Governatore Distrettuale

Gr. Uff. Ing. GIAN DOMENICO CAMMARATA
sarà in visita ufficiale al nostro Club.

Il Presidente Rag. Bruno Mestieri,
il Consiglio Direttivo ed i Soci rivolgo
no al Governatore un sincero ed affettuo
so benvenuto.

La visita ufficiale del Governatore
costituisce una tappa fondamentale per
la vita del Club poichè, anche se non è
ancora tempo di consuntivi, il Presiden
te Mestieri esporrà al Governatore il
programma svolto ed illustrerà quanto ri
mane da fare.

E' necessario che nessun Socio, se
non per gravi motivi, manchi all'appunta
mento con il Governatore, è questo un mo
mento per risvegliare, se ce ne fosse bi
sogno, qualche entusiasmo sopito, per ac
crescere il proprio spirito lionistico.



Nel suo saluto a tutti i Lions il
Governatore così si esprimeva: A tutti
auguro un anno di armoniosa convivenza,
di collaborazione spirituale e materia
le, di brillante svolgimento dei servi
ces...Vi sia di sprone nel lavoro la con
sapevolezza della soddisfazione da cui
sarete pervasi allorchè a fine anno avre
te constatato il felice coronamento del
la fatica con i risultati tangibili del
vostro servizio in favore della umanità
bisognosa. Vogliatevi bene e in tutta a
micizia: "AMICE JUVEMUS".



Gian Domenico Cammarata

Il Lion Gian Domenico Cammarata è nato a Palermo ed è coniugato con la signora Cristina dalla quale ha avuto due figli.

Ha conseguito la laurea in ingegneria civile.

Ha prestato servizio militare nel periodo bellico nell'arma dell'artiglieria a Reggio Emilia, Moncalieri, Cuneo e nella Francia occupata. Sfuggito alla cattura dei tedeschi è rientrato in Italia e nel 1945 è stato assunto presso il Ministero dei Lavori Pubblici. E' stato ingegnere Capo del Genio Civile di Enna e Catania fino al 25 luglio del 1976 e, quindi, Ispettore Generale Capo dello Ispettorato Terremotati fino al 28 febbraio 1977.

Dal 1 marzo dello stesso anno è stato Dirigente Generale Presidente Magistrato per il Po, carica che ha ricoperto fino al 31 agosto 1985.

Dal 1983 al 1986 ha insegnato, anche, ingegneria fluviale presso l'università di Bologna.

Attualmente esercita la libera professione.

E' entrato a far parte del Lions nell'anno 1963 ed è socio fondatore del Lions Club di Enna. In conseguenza dei trasferimenti per il suo ufficio è stato socio del Lions Club di Catania e attualmente di Parma.

Incarichi di Club:

Presidente nell'anno 1968/69

Vice Presidente nell'anno 1974/75

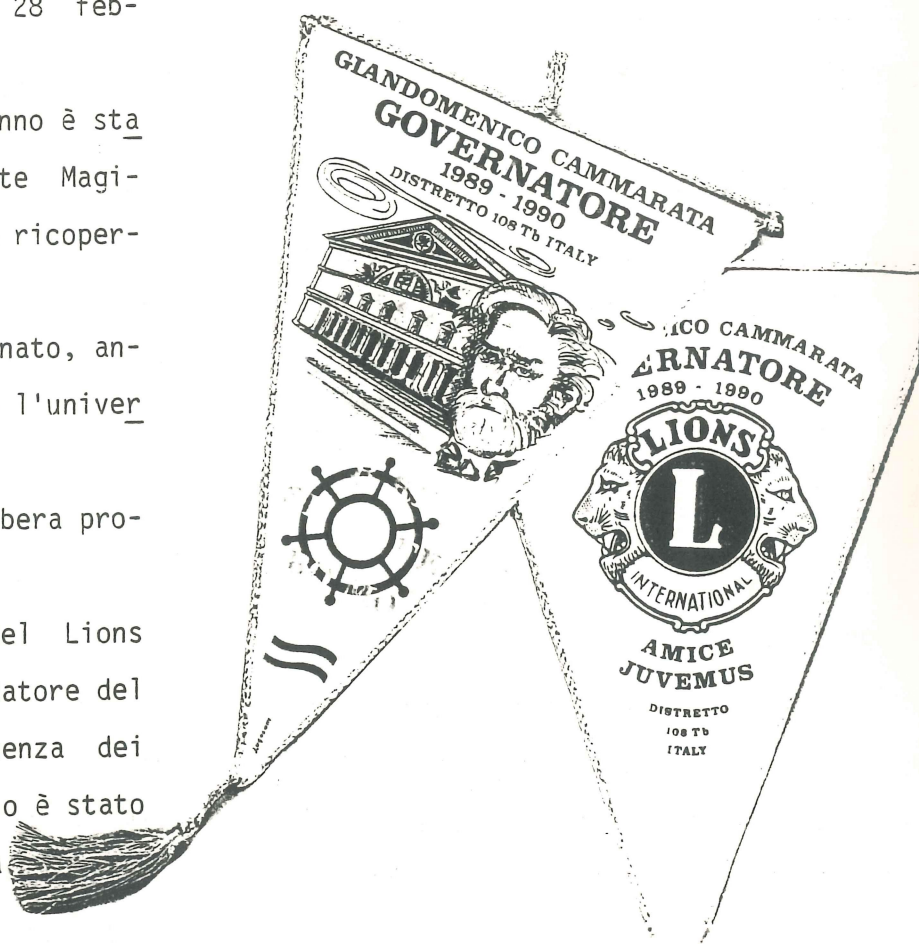
Presidente nell'anno 1985/86

Incarichi Distrettuali:

Delegato di Zona nell'anno 1986/87

Presidente Comitato Trattazione Temi congressuali nell'anno 1988/89

Delegato del Governatore per le pubbliche relazioni e informazioni Lions nell'anno 1988/89



LA RIFORMA DEL PROCESSO PENALE

Venerdì 9.2.90 presso il ristorante Tassi in Bondeno si è tenuto il meeting con la partecipazione del Dott. Romano Tosi, Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Ferrara. Il Dott. Tosi ha trattato il tema: La riforma del processo penale.

Erano presenti il M.llo Vito Jurlo Comandante la stazione C.C di Bondeno, il Ten. Edmo Mori Comandante il Corpo Vigili Urbani di Bondeno, il Dott. Angelo Nardella segretario comunale di Bondeno.

Il Dott. Tosi, dopo aver ringraziato per l'invito al Club, ha iniziato la sua relazione affermando che per comprendere la differenza tra il nuovo codice di procedura penale, entrato in vigore il 24.10.89, ed il passato è indispensabile sapere che significa istruttoria.

L'istruttoria era, poichè nel nuovo codice è stata abolita, quella attività del Pubblico Ministero (P.M.) o del Giudice Istruttore (G.I.) che tendeva ad accertare la sussistenza del reato o a raccogliere e conservare le prove e ad identificare il responsabile o i responsabili del reato. P.M. e G.I. potevano rinviare a giudizio il responsabile del reato in base a prove da essi stessi raccolte ed in base a queste giudicarlo. Il dibattito processuale era sì accelerato ma poteva peccare di obbiettività. Oggi non esiste più l'istruttoria del P.M. e la

figura del G.I. è stata sostituita con quella del Giudice per le indagini preliminari. L'eliminazione della istruttoria ha portato ad un nuovo modello processuale detto accusatorio, secondo il modello anglosassone, in cui tutta l'attività del P.M. non costituisce più prova ma solamente fonte di prova per il giudice il quale andrà al dibattimento sgombrato da preconcetti ed il suo giudizio sarà più obbiettivo.

Il Dott. Tosi ha assicurato che sotto questo punto di vista la riforma è indovinata.

Le indagini preliminari a tempo vengono svolte dai Corpi della Polizia Giudiziaria che entro 24 ore riferirà al P.M. il quale potrà autorizzare ulteriori indagini e se avrà raccolto elementi sufficienti da potere sostenere l'accusa in dibattimento, chiederà al Giudice per le indagini preliminari il rinvio a giudizio dell'inquisito, il quale da quel momento diventerà imputato, oppure chiederà l'archiviazione del caso.

Sotto questo punto di vista, ha affermato il Dott. Tosi, il nuovo codice è meno garantista del precedente. Il codice Rocco prevedeva l'obbligo della comunicazione giudiziaria, oggi chiamata avviso di garanzia, per ogni persona inquisita, mentre con il nuovo codice l'avviso di garanzia viene inviato solamente

quando il P.M. ritenga necessario che la persona inquisita debba tutelarsi con un legale.

Se ciò può favorire la Polizia Giudiziaria, ha commentato il Dott. Tosi, è secondo giustizia non molto adeguato.

Gli atti raccolti dal P.M. vengono inseriti nel cosiddetto fascicolo del dibattimento ed a questo punto la condanna per chi va al processo è oggi quasi certa.

Nel dibattimento il P.M., il difensore dell'imputato, l'avvocato della parte civile sono posti sul medesimo piano, hanno lo stesso potere di indagine, tutto si svolge nel dibattimento ove i testimoni presentati dalle parti sono sottoposti ad interrogatorio incrociato ed in base a quello che ne emergerà, il giudice emanerà la sentenza che se assoluta sarà sempre con la formula piena in quanto il nuovo codice di procedura penale non prevede l'assoluzione per insufficienza di prove.

Per snellire le udienze dibattimentali o per evitare il dibattimento stesso, il legislatore ha introdotto nel nuovo codice cinque procedimenti speciali o alternativi.

1°- Giudizio abbreviato: viene concessa la riduzione secca di un terzo della pena.

2°- Applicazione della pena su richiesta delle parti o patteggiamento: quando la pena non superi i due anni. In entrambi

questi casi occorre il consenso del P.M.

3°- Giudizio direttissimo: quando l'imputato è colto in flagranza di reato oppure per i reati commessi a mezzo stampa.

4°- Procedimento per decreto: per i reati punibili con pene pecuniarie o alternativamente detentive e pecuniarie.

5°- Giudizio immediato: non evita il dibattimento ma quando il P.M. sa che il reato è evidente invia l'imputato ad un dibattito semplice.

Il Dott. Tosi ha rilevato poi come con il nuovo codice il P.M. non detenga più il potere di cattura, ora chiamata custodia cautelare, ma solamente quello di fermo per impedire l'inquinamento delle prove o la fuga dell'indagato. La carcerazione è oggi l'elemento estremo delle norme cautelative.

Il Dott. Tosi dopo aver esaurientemente risposto alle domande rivolteGli, ha elogiato la classe dei magistrati ferraresi affermando che oltre il 90% lavora con impegno e grande umanità per il bene dei cittadini.

Al termine della serata, il Presidente Mestieri ha ringraziato il Procuratore della Repubblica per il suo intervento e Gli ha donato, a nome del Club, un artistico quadretto raffigurante la piazzetta Costa di Bondeno, ed il guidoncino del Club.

MEETINGS ED INTERMEETINGS

Mi capita talvolta di sentirmi chiedere, durante i nostri meetings, chi sia quella tal persona, se sia un nostro nuovo Socio, oppure un Socio di quale altro Club o quale carica ricopra.

In verità non sono molte le occasioni che ci vengono date per fare le nuove conoscenze, che non si limitino ad una stretta di mano o al sussurro di un nome il più delle volte mal decifrabile.

A mio avviso, fermo restando il fatto che i meetings servono per dibattere temi di attualità con persone qualificate o per trascorrere qualche serata a carattere culturale, si trascurano i meetings tra soli Soci.

E' in detti meetings che i Soci imparano a conoscersi non solo fisicamente ma tra loro avvengono quegli scambi di opinioni, di idee per cui si ha la vera conoscenza e viene incrementata quell'amicizia che evita il formarsi di circoli chiusi nel Club.

Conoscersi meglio è indispensabile, non solo tra Soci del Club, ma anche tra Soci dei diversi Clubs.

Vedo nella carenza di intermeetings un fatto negativo poichè ritengo che essi siano utili non solo per trattare temi che abbiano alla base una motivazione lionistica quali i temi di studio nazionali o distrettuali oppure argomenti di

interesse comune, ma anche per favorire la reciproca conoscenza.

Chi conosce i Soci, non dico dei numerosi Clubs del ferrarese, ma quelli di Zona?

Il Lion che non ha l'opportunità di ricoprire cariche di Club o distrettuali rimane in pratica emarginato. E' vero che vi è il rinnovo delle cariche, ma per un certo periodo se ne può rimanere esclusi per diverse ragioni.

E' mia impressione che i Presidenti di Clubs, forse nel desiderio di volere dare il massimo impulso ai loro programmi, siano portati a trascurare i rapporti con gli altri Clubs.

Non so se tali mie impressioni possano essere condivise da altri, spero come lion di avere solamente sopravvalutato fortuite coincidenze, comunque la discussione è aperta e spero che qualcuno vorrà intervenire.

F.L



FESTA DI CARNEVALE

Martedì 27.2.90 presso il ristorante Tassi in Bondeno si è tenuta la nostra tradizionale Festa di Carnevale organizzata per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione dei services.

Erano presenti il Presidente del Lions Club Ferrara-Poggioresenatico Geom. Cav. Uff. Boccafaglia Pierfrancesco, il Segretario del Lions Club Ferrara Host Rag. Cav. Uff. Leprini Gianfranco, la pittrice Sig.ra Nelly Orsini ed altri graditi ospiti.

La serata è stata allietata dalla musica e dall'ottima interpretazione delle canzoni presentate dal Complesso di Loris Toselli.

Il Dr. Randazzo, da par suo, ha sostenuto brillantemente l'estrazione dei numeri vincenti delle ricche lotterie alternando simpatiche barzellette.

Per quanto riguarda la lotteria riservata ai Soci, presenti e non, sono risultati vincenti i seguenti numeri:

N° 28 : Rag. Mazzali Sergio

N° 1 : Dott. Aleotti Arnaldo

N° 15 : Sig. Fini Metello

N° 14 : P.I. Falzoni Francesco

Il ricavato è stato di 3 milioni e, detratte le spese, la cifra sarà finalizzata alla realizzazione dei services.

Come si sa, il Club è impegnato al restauro delle tele dello Scarsellino aventi per soggetto i Misteri del Rosario

e di proprietà della Parrocchia di Bondeno. Le opere restaurate saranno riposte nella loro originaria sede del Duomo.

L'Assessorato alla Cultura del Comune si è impegnato alla realizzazione del catalogo del restauro ed all'allestimento di una mostra per la presentazione al pubblico delle opere restaurate.

Lo stato di conservazione delle preziose tele del pittore ferrarese del 600 è veramente pietoso per cui il loro recupero, da parte del Club, costituisce opera altamente meritoria.

Un sincero complimento al Presidente Mestieri, al Consiglio Direttivo, ed a quanti hanno collaborato per l'organizzazione della serata.



«Gesù parla ai dottori nel tempio», una delle tredici tele dello Scarsellino che verranno restaurate (Foto Grechi)

PRESENTIAMO UN NUOVO SOCIO

Zampieri Rag. Maurizio è nato a Modena il 22.5.1954, è coniugato con la Sig.ra Do
nata, ha un figlio: Matteo. Abita a Scortichino di Bondeno.

E' consulente finanziario e previdenziale Fideuram con agenzia a Ferrara e Bondeno.

Presentato dal Lion Geom. Aldo Dino Tassi

II°MEETING DI MARZO

Il 23.3.1990 presso il ristorante Tassi in Bondeno si terrà il secondo meeting di
Marzo con la partecipazione del Prof. Adalberto Genovesi, socio del Rotary Club di Man
tova. Il Prof. Genovesi, a molti di noi noto per averci fatto da guida alla mostra di
Giulio Romano a Mantova nel novembre '89, tratterà un tema inerente l'Astrologia.

La serata naturalmente è aperta alle gentili signore ed Ospiti.

Il Presidente del Club, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti partecipano al lut
to dell'amico Prof. Lino Pisa per la morte del padre Ferruccio avvenuta in Ferrara il
15.2.1990

DALL'ORGANIGRAMMA DEL DISTRETTO 108 Tb

1989-1990

GOVERNATORE

Gr.Uff.Ing.Dott. Gian Domenico Cammarata

(L.C: Parma)

Consorte Sig.ra Cristina

IMM. PAST GOVERNATORE

Prof.Avv. Marcello Briguglio

(L.C: Bologna Archiginnasio)

Consorte Sig.ra Mariolina

SEGRETARIO

Dott. Gianni Bassignani

(L.C: Parma)

Consorte Sig.ra Franca

TESORIERE

Dott. Giorgio Picone

(L.C: Parma)

Consorte Sig.ra Carla

CERIMONIERE

Col.Cav. Ferruccio Covino

(L.C: Parma)

Consorte Sig. Giovanna



MESSAGGIO

NON VIVERE
COME UN INQUILINO
O COME UN VILLEGGIANTE
NELLA NATURA.
VIVI IN QUESTO MONDO
COME FOSSE LA CASA DI TUO PADRE.
CREDI AL GRANO
ALLA TERRA, AL MARE,
MA PRIMA DI TUTTO CREDI ALL'UOMO.
AMA LA NUBE, LA MACCHINA, IL LIBRO
MA PRIMA DI TUTTO AMA L'UOMO.
SENTI LA TRISTEZZA
DEL RAMO CHE SECCA,
DEL PIANETA CHE SI SPEGNE,
DELLA BESTIA CHE E' INFERMA,
MA PRIMA DI TUTTO LA TRISTEZZA DELL'UOMO.
CHE TUTTI I BENI TERRESTRI
TI DIANO A PIENE MANI LA GIOIA,
CHE L'OMBRA E LA LUCE
TI DIANO A PIENE MANI LA GIOIA,
MA PRIMA DI TUTTO CHE L'UOMO
TI DIA A PIENE MANI LA GIOIA.

Nazim Hikmet